

NEI SECOLI FEDELI



Il 13 luglio 1814, con le Regie Patenti, Vittorio Emanuele I approvò lo stabilimento del Corpo dei Carabinieri Reali. Oggi dobbiamo ricordare le migliaia di Carabinieri che, in 210 anni di Storia, sono stati Esempio di Fedeltà ai Valori etici, oltre che Simbolo di Lealtà per gli Italiani onesti. Oggi dobbiamo ricordare che il 13 luglio 1944, ottant'anni fa, a Sarsina (Forlì), il Carabiniere Fosco MONTINI, ad appena 22 anni, fu vilmente fucilato dai nazisti, per non aver voluto tradire la Causa della Libertà degli Italiani e rimanere FEDELE AI SUOI IDEALI. Per il suo eroico sacrificio, fu decorato di Medaglia di Oro al Valor Militare, con la seguente motivazione: "Valorosissimo partigiano, dopo aver compiuto gesta di leggendaria audacia, cadeva nelle mani del nemico mentre con due compagni, che per il suo valore lo riconoscevano capo, si accingeva ad eseguire un rischioso

colpo di mano per procurare armi alla sua formazione. Respingeva sdegnosamente ogni allettamento e sopportava con fierezza le più crudeli sevizie pur di non tradire la Causa e, dopo aver lanciato sul viso dei suoi aguzzini il massimo insulto, affrontava il plotone di esecuzione rifiutando di inginocchiarsi per ricevere nel petto il piombo che troncò la sua eroica giovinezza. Fulgido esempio delle più belle tradizioni dell'Arma dei Carabinieri. "MAI DIMENTICARE In 210 anni di Storia, i Carabinieri hanno svolto la loro opera prima nel Regno di Sardegna e poi in quello d'Italia, accompagnando, dopo la guerra di liberazione, la nascita della Repubblica. Nati come il primo Corpo dell'esercito sardo-piemontese, i Carabinieri giuravano solennemente di essere fedeli a Dio e alla Maestà del Re, pronti a sacrificare anche la loro vita. Oggi la fedeltà, come avviene per tutti i componenti delle Forze Armate, è giurata alla Costituzione della Repubblica e l'impegno alla difesa della Patria coincide con quello alla "salvaguardia delle libere istituzioni". Oggi l'Arma dei Carabinieri è un'Istituzione - ma molti di noi, donne e uomini con gli alamari, la chiamano Famiglia - che conta circa 110.000 militari e riconosce nella sua storia le radici di un forte senso di appartenenza, nell'impegno per il rispetto della Legge e il bene della sicurezza, della fedeltà al popolo italiano. Una fedeltà che oggi si apre all'orizzonte delle sfide globali dalle quali dipendono la realizzazione dei diritti umani e l'obiettivo della pace. **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**